

# Portogallo



## ORIGINE DEL NOME

I Romani chiamarono la città di Porto Portus Cale; nel X secolo la città divenne capitale della regione fra il Minho e il Douro con il nome di Portucalia, primo nucleo del Regno del Portogallo.

## LA BANDIERA



I cinque scudi rappresentano i cinque re islamici che D. Alfonso Henriques sconfisse nella battaglia di Ourique. I cinque punti all'interno degli scudi rappresentano le cinque ferite di Cristo



I sette castelli fortificati rappresentano i villaggi che D. Alfonso Henriques conquistò dai Mori.



La sfera rappresenta il mondo che scoprirono i navigatori portoghesi tra il XV e il XVI secolo.



Il verde rappresenta la speranza nel futuro, il rosso è il simbolo del coraggio e del sangue versato dai soldati portoghesi sui campi di battaglia.

## UN PO' DI STORIA

I più antichi abitanti del Portogallo furono i lusitani, una popolazione che pare essersi formata dalla fusione di celti e iberi. Provincia romana fino al V secolo d.C., il paese fu invaso da svevi e visigoti e, nell'VIII secolo, passò agli arabi. Tra l'XI e il XII secolo avvenne, come in Spagna, la riconquista cristiana dei territori ancora sotto il dominio arabo. Alfonso I Henriques (1109-1185), che nel 1139 sconfisse i musulmani a Ourique, è considerato il fondatore della monarchia portoghese. Il Portogallo fu il primo tra gli Stati europei a raggiungere l'unità nazionale nel 1142 e già a quel tempo i suoi confini erano molto vicini a quelli attuali.



Tempio di Diana ad Evora (resti della civiltà romana)



Mertola (antica moschea attualmente trasformata in chiesa)

## Le conquiste d'oltremare

Nel XV secolo le esplorazioni oceaniche portarono alla creazione di un vasto impero coloniale, che si estendeva dall'Africa all'Asia meridionale. Bartolomeo Diaz nel 1487 toccò per primo il Capo di Buona Speranza ed esplorò oltre 2000 km di costa africana ancora sconosciuta.

Nel 1498 Vasco de Gama arrivò in Mozambico e, sempre nello stesso anno, giunse fino a Calcutta, in India e aprì la via al commercio portoghese con l'Asia.



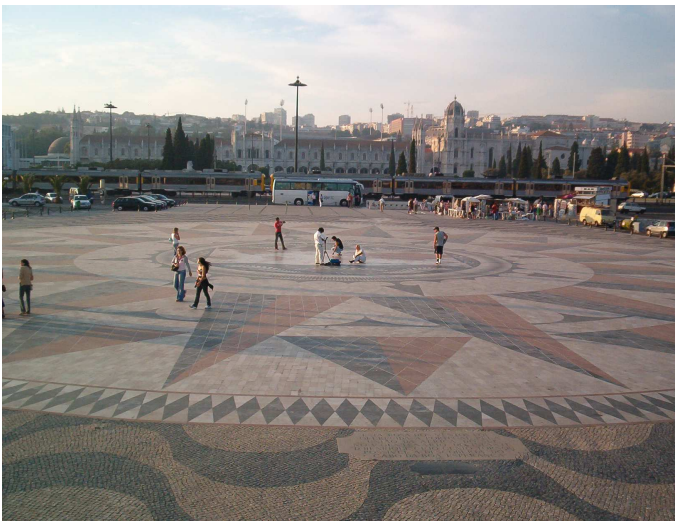
Spedizioni di Vasco da Gama verso le Indie

Nel 1500 Pedro Alvares Cabral sbarcò in Brasile facendone una colonia portoghese e ripassò da Capo di Buona Speranza raggiungendo l'India.



Antica carta dell'epoca di P.A. Cabral

Ferdinando Magellano fu il primo a circumnavigare la terra ma, sebbene fosse portoghese, compì quest'impresa al servizio del re di Spagna. Fu un periodo di grande splendore economico e culturale, spezzato dall'avvento degli spagnoli, il cui dominio durò dal 1580 al 1668.



La rosa dei venti (piazza di Lisbona)



Monumento ai navigatori (Lisbona)

## Le dominazioni straniere

Sotto la corona di Spagna il Portogallo perse gran parte delle colonie e l'economia declinò. Dopo un breve periodo di riforme illuminate nella seconda metà del XVIII secolo, il paese fu invaso dall'esercito napoleonico (1807-1810). La corte venne trasferita in Brasile, dove restò fino al 1820, e il Portogallo fu posto sotto la diretta influenza inglese.

## Dalla dittatura alla repubblica

Nel 1910 una rivoluzione pose fine alla monarchia e instaurò la repubblica, ma l'instabilità politica e le crescenti difficoltà economiche posero le premesse per l'avvento, nel 1926, di una dittatura militare. Nel 1932 il generale Oliveira Salazar instaurò un regime di tipo fascista destinato a durare per circa quarant'anni. Nel 1968, quando Salazar dovette cedere il potere a M. Caetano, la dittatura cominciò a vacillare e nel 1974, in seguito a un colpo di stato incruento, ricordato come la "rivoluzione dei garofani", il Portogallo divenne una repubblica democratica. Le ultime colonie (ad eccezione di Macao) ottennero l'indipendenza e il paese intraprese il difficile sforzo di superare un'arretratezza economica ormai secolare, grazie anche all'ingresso nell'UE. Nel 1999 il Portogallo ha aderito all'Unione Economica e Monetaria europea.

## II TERRITORIO

Il Portogallo, dalla caratteristica forma allungata, si estende nella parte sud-occidentale della penisola iberica, che occupa per circa un quinto. La valle del fiume Tejo traccia una profonda demarcazione tra la regione settentrionale, montuosa, umida e popolosa, e quella meridionale, pianeggiante, arida e poco abitata.

### Rilievi e pianure

Fatta eccezione per la stretta fascia costiera occidentale, la regione a nord del Tejo, prevalentemente collinare e montuosa, supera in media i 400 m di altitudine. Qui i gruppi montuosi hanno un andamento abbastanza regolare e corrono da nord-est a sud-ovest, alternati ad ampie vallate fluviali. La Serra da Estrela, al centro del paese, è il gruppo principale per estensione e altezza (monte Malhão, 1991 m). La zona a sud del Tejo è costituita da modesti bassopiani, pianure e praterie. Uniche eccezioni sono la Serra de São Mamede e un insieme di rilievi che corrono paralleli alla costa dell'Algarve, di cui il gruppo maggiore è la Serra de Monchique. Le basse montagne settentrionali sono ricche di boschi di conifere che a quote minori lasciano il posto a faggi, pioppi e castagni. Più a sud, nelle colline ci sono: uliveti, querce, eucalipti, agrumeti e campi coltivati.



Bosco di querce da sughero



Serra da Estrela

### I fiumi

Quasi tutti i fiumi maggiori nascono in territorio spagnolo: tra questi il Douro (che scorre in Portogallo per 322 km), il Tejo e la Guadiana, che formano importanti valli e pianure alluvionali, prima di sfociare nell'Atlantico con ampi estuari.



Ponte XXV aprile a Lisbona – sul fiume Tejo

## Le coste

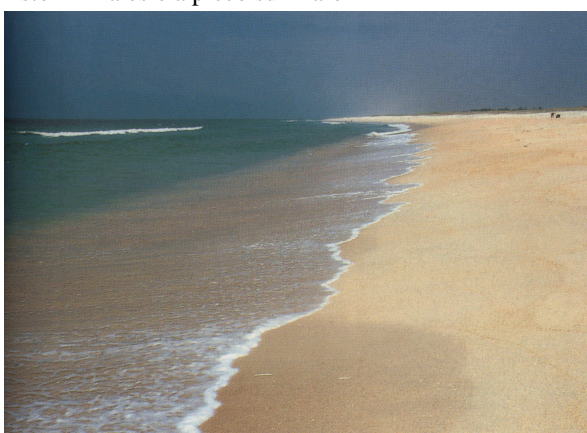
Estese per circa 850 km, le coste portoghesi sono in genere poco articolate, con spiagge basse, lineari e sabbiose sono interrotte, a tratti, da falesie (ripide scarpate generate dall'energica e continua azione d'erosione compiuta dalle acque) che scendono a picco sul mare. Solo alla foce dei fiumi (in particolare quella del Tejo) si aprono profonde insenature, spesso paludose, con cordoni di dune. La costa dell'Algarve presenta un tratto orientale basso e sabbioso e uno occidentale roccioso e frastagliato.



Dune di sabbia ad Almogrove



Estoril – falesie a picco sul mare



Albufeira – esempio di spiaggia lineare con alcune falesie

Penisola di Tróia nei pressi di Setubal

## Il clima

Il clima è prevalentemente temperato, grazie agli influssi dell'oceano Atlantico e alla disposizione dei rilievi, che permettono all'azione mitigatrice del mare di farsi sentire anche all'interno. A nord del Tejo, precipitazioni e umidità sono elevati e i venti continentali determinano forti escursioni termiche; l'area meridionale gode di un clima mediterraneo, con estati lunghe e secche e inverni temperati.

## Azzorre e Madeira



*Appartengono al Portogallo due arcipelaghi atlantici di origine vulcanica: le Azzorre sorgono a circa 1.500 km dalle coste europee e sono composte da nove isole maggiori; l'arcipelago di Madeira dista 500 km dalla costa marocchina ed è formato dall'omonima grande isola, un isolotto e alcuni scogli. Entrambi gli arcipelaghi presentano un paesaggio naturale ricco di crateri, gole, coste a picco sul mare e sorgenti calde.*



Sopra: vedute dell'arcipelago delle isole Azzorre

A destra: vedute dell'arcipelago di Madeira

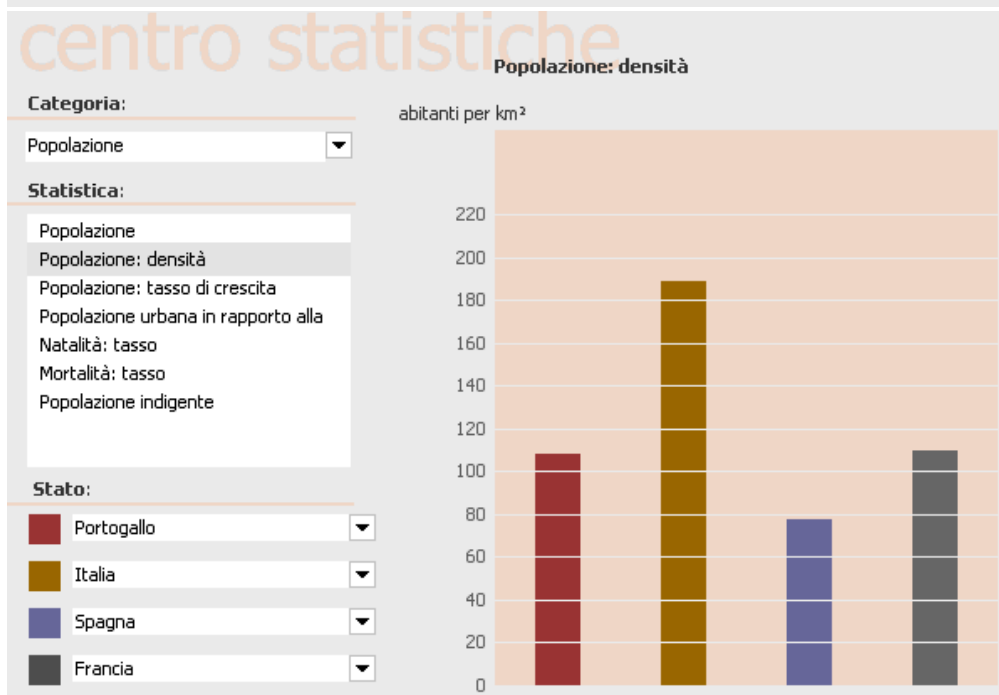
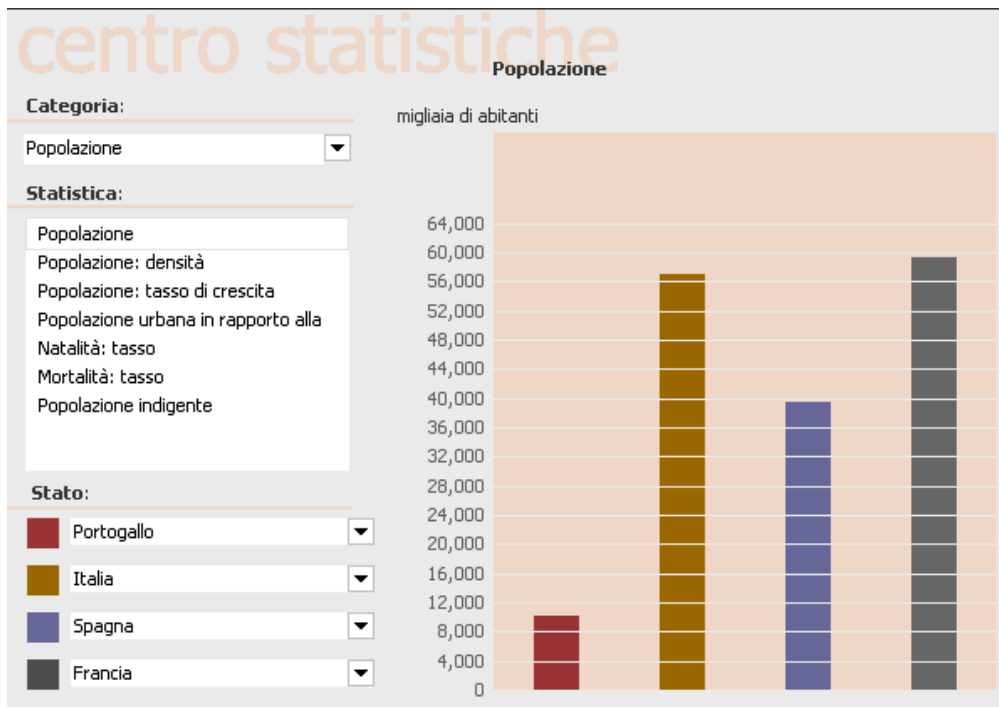
# POPOLAZIONE E SOCIETÀ

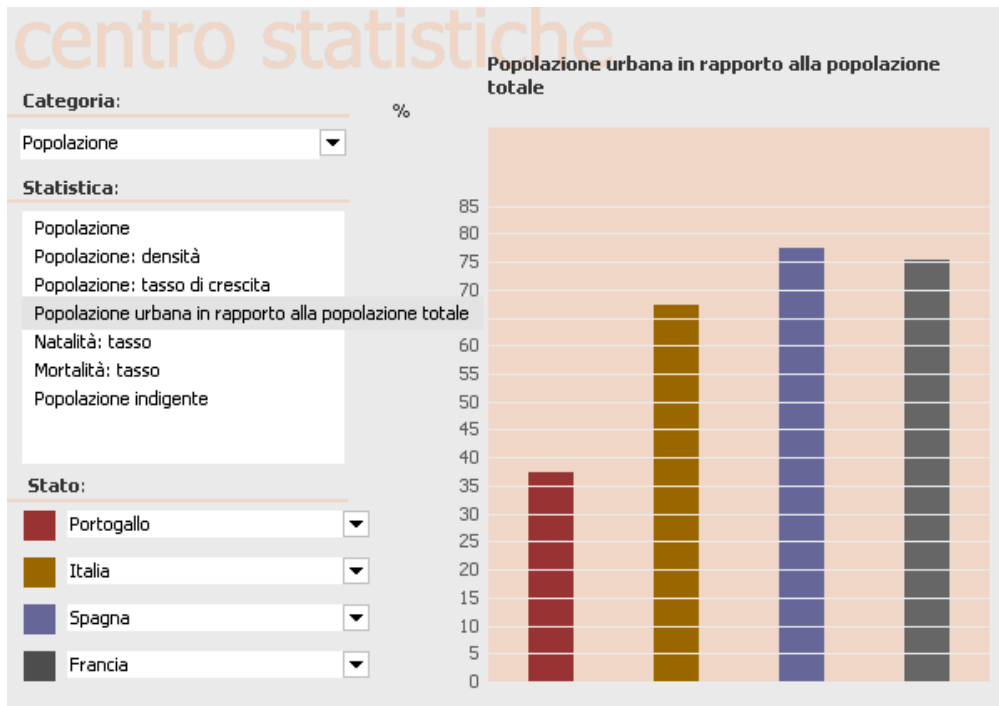
## Ordinamento statale e amministrativo

Il Portogallo è una repubblica di tipo presidenziale. Dal punto di vista amministrativo, il paese è suddiviso in 18 distretti continentali e due regioni autonome (Azzorre e Madeira). Macao, l'ultima provincia d'oltremare portoghese, nel 1999 è tornata sotto la sovranità cinese.

## La popolazione

Con circa 10 milioni di abitanti e un modesto incremento annuo, il Portogallo ha una densità media di quasi 110 abitanti per km<sup>2</sup>. La popolazione si addensa nella fascia costiera, dal confine con la Spagna fino a Lisbona (il 35% si concentra nelle regioni urbane di Lisbona e Porto, dove la densità media supera i 700 abitanti per km<sup>2</sup>) e lungo il corso inferiore dei principali fiumi.





## L'emigrazione

L'arretratezza economica portoghese ha tradizionalmente indotto un flusso migratorio consistente verso Stati Uniti, Canada, Francia e America meridionale (in particolare Brasile e Venezuela).

Dalla fine degli anni Settanta ha preso avvio un flusso contrario di portoghesi provenienti dalle colonie, ritornate indipendenti. Attualmente gli spostamenti più intensi sono quelli dalle campagne verso le grandi aree urbane di Lisbona e Porto.

## Lingua e religione

Il portoghese, lingua ufficiale del paese, è parlato da circa 130 milioni di persone nel mondo e vanta il settimo posto fra le lingue più diffuse. Più del 92% della popolazione è di religione cattolica. Sono presenti minoranze etniche di protestanti e musulmane.

## LE VIE DI COMUNICAZIONE

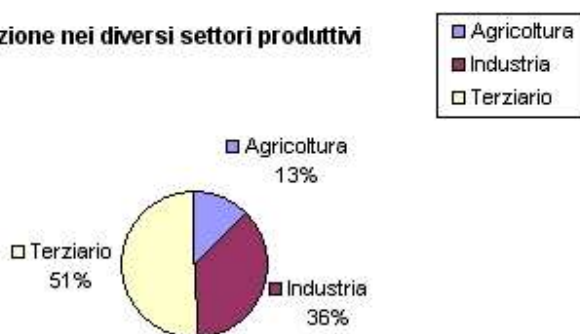
Il Portogallo ha una rete stradale e ferroviaria abbastanza estesa, ma non troppo efficiente. Mentre la fascia costiera è servita da buone superstrade, numerosi tratti nelle zone interne sono ancora di difficile accesso.

Il porto principale è quello di Lisbona. Aeroporti internazionali si trovano a Lisbona, Porto e Faro.

## L'ECONOMIA

Anche se negli ultimi decenni, in particolare dopo l'ingresso nell'Unione Europea (1986), si è registrata una certa ripresa economica, il Portogallo è un paese ancora piuttosto arretrato: occupa infatti il penultimo posto in Europa per reddito e livello dei salari.

### Occupazione nei diversi settori produttivi





## Agricoltura, allevamento e pesca

L'agricoltura è ancora per il paese un importante settore economico, benché debbano ancora essere risolti molti problemi quali la persistenza di latifondi al sud e l'insufficiente sviluppo tecnologico. La coltura principale è rappresentata dalla vite da vino, diffusa nella valle del Douro. Seguono cereali, olive, agrumi, frutta e ortaggi. Il Porto, il noto vino liquoroso prodotto nella città omonima, costituisce uno dei capisaldi delle esportazioni portoghesi. Il Portogallo è tra i maggiori produttori mondiali di sughero.



Cataste di sughero che spesso si incontrano nelle campagne portoghesi

Rilevante è l'allevamento ovino, seguito da quello suino e bovino, mentre le risorse ittiche, in particolare sardine, tonni e acciughe, alimentano una fiorente industria conserviera.

## Risorse energetiche e industria

Tungsteno, pirite, minerali di ferro, carbone, uranio e marmo costituiscono le risorse minerarie principali del Portogallo. Il fabbisogno energetico è parzialmente soddisfatto da alcune centrali idroelettriche, nucleari ed eoliche.



Centrale per la produzione di energia eolica

Nell'industria, accanto ad attività tradizionali quali la lavorazione e conservazione del pesce, i tessuti, le calzature e il sughero, sono in crescita i settori navale, meccanico, chimico ed elettrotecnico.

Grazie anche ai contributi dell'UE, il rinnovamento delle vie di comunicazione e lo sviluppo del terziario hanno ricevuto negli anni Novanta un forte impulso. Fra i prodotti caratteristici dell'artigianato portoghese i più noti sono le maioliche, le filigrane d'argento, i pizzi e i ricami di Madeira.

## Il turismo

Il turismo è il settore del terziario che a partire dagli anni Ottanta ha registrato la maggiore crescita. Le belle spiagge e il clima mite hanno lanciato l'Algarve come una popolare meta balneare. La regione di Lisbona e le città d'arte richiamano invece un turismo più colto. Particolare rilievo ha il turismo religioso, con una meta prestigiosa come il santuario di Fatima.



Santuario di Fatima

## LE CITTÀ

Lisbona, è la capitale. È il principale porto e centro commerciale del paese. Sorta su sette colline, all'estuario del Tejo, fu semidistrutta nel 1755 da un violento terremoto, che rase al suolo l'antico nucleo medievale. Le poche case di legno che si salvarono sono quasi tutte andate distrutte in un altro evento catastrofico, l'incendio del 1988. Tuttavia la "città bianca", così chiamata per il colore dominante delle sue case, conserva ancora il fascino di città "ultima", nel senso di ultimo grande porto prima della sterminata distesa dell'oceano. Le case bianche e le viuzze strette del pittoresco quartiere medievale di Alfama nascondono quella che era la zona più povera della città, ma che è oggi in via di trasformazione. Lisbona mette a disposizione dei suoi abitanti due singolari mezzi di trasporto per andare dalla zona bassa al Barrio Alto: i caratteristici tram a cremagliera e diversi ascensori pubblici. Bellissimo, infine è il grande ponte sul fiume Tejo, uno dei più lunghi e alti ponti sospesi di tutt'Europa. Fra i monumenti più importanti, la cattedrale del XIV secolo, il castello, antico centro della città moresca, la torre di Belém, eretta nel 1515 e ricostruita nell'Ottocento e il monastero di Jeronimos. Lisbona, che nel 1998 è stata scelta come sede dell'Esposizione Universale, è il maggior centro culturale, industriale, commerciale e finanziario del Portogallo.



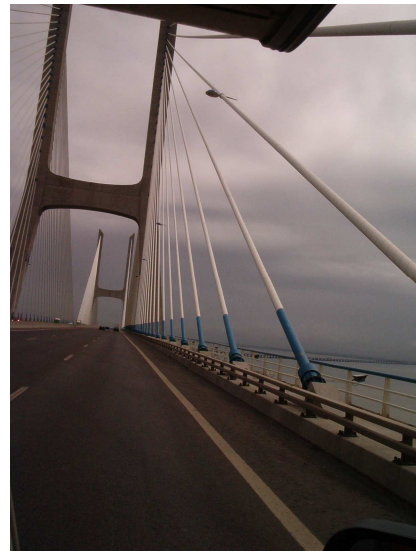
Torre di Belem



Monastero di Jeronimos



Vicoli del quartiere di Alfama



Ponte Vasco da Gama



Elevador de Santa Justa (ascensore pubblico)



Elevador de Bica (tram a cremagliera)



Vecchio tram di Lisbona ancora perfettamente funzionante

Porto, attraversata dal fiume Douro, è nota nel mondo per l'omonimo vino liquoroso prodotto nelle aziende disseminate sul lungofiume. Centro industriale e commerciale, è una città vivace, con un pittoresco centro storico e un'attiva periferia. Uno dei ponti che collegano le due sponde del Douro fu progettato nel 1876 da Gustave Eiffel.



Centro della città di Porto



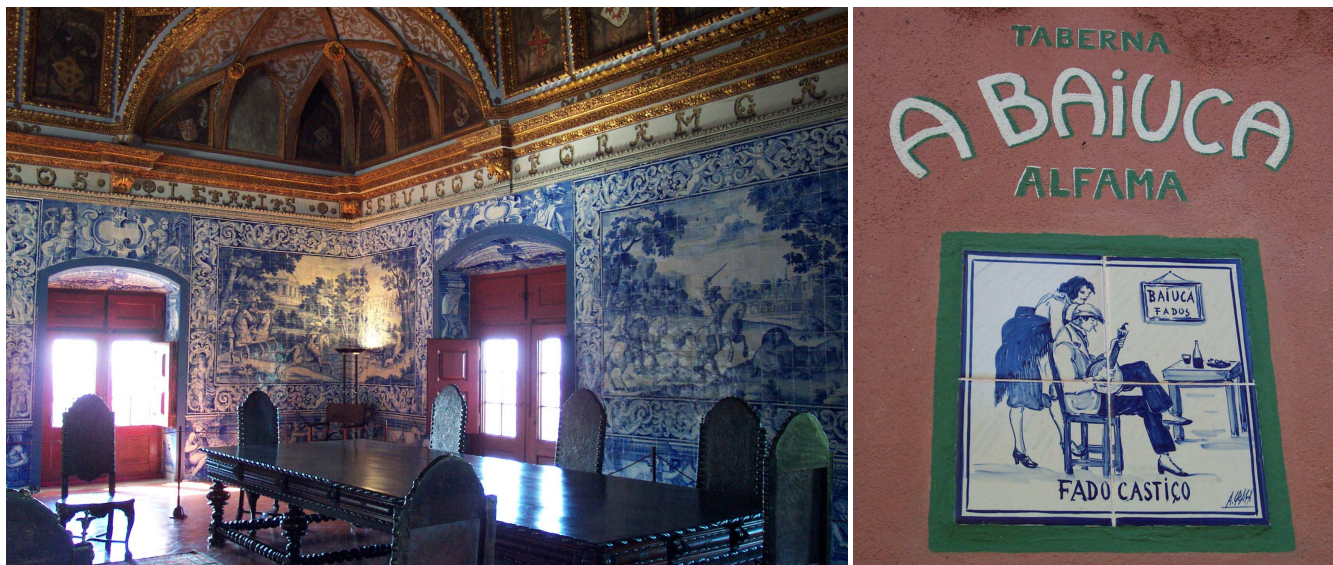
Vista dell'antico ponte sul Douro

Coimbra sorge sulla riva destra del Rio Mondego, in mezzo a dolci colline. Sede di una delle più antiche università d'Europa (fondata nel 1290), è abitata da numerosi studenti che nelle occasioni di festa indossano ancora la veste tradizionale.



## Gli azulejos

Ovunque, in Portogallo, originali decorazioni ornano chiese, conventi, palazzi, fontane, scale e abitazioni. Si tratta degli azulejos, piastrelle in ceramica su svariate tonalità d'azzurro. Importato dalla cultura ispano-araba (l'origine del nome è probabilmente araba e significa 'tessera musiva'), l'azulejo era inizialmente basato su motivi geometrici. Ne esistono anche di fattura rinascimentale, barocca, neoclassica e liberty; perfino alcuni artisti contemporanei si sono confrontati con questa originale forma artistica. L'evoluzione storica degli azulejos è documentata nel Museo Nazionale dell'Azulejo di Lisbona.



Esempi di azulejos: interno del Palazzo Nazionale di Sinora e insegna di una taverna a Lisbona

## Sardine alla griglia



Fra i numerosi piatti portoghesi a base di pesce ci sono il bacalhau (baccalà), cucinato e venduto in mille modi diversi, la caldeirada (zuppa di pesce) e le sardinhas assadas, le sardine alla griglia. Per preparare questo piatto servono solo sardine fresche e odori come il timo, oltre a sale, pepe, olio e limone. Prima di cuocere le sardine sulla griglia ben calda, farcire l'addome dei pesci con un rametto di timo e insaporire con pepe, sale e olio. Le sardine vengono spesso servite con la tapenade, una salsa a base di pasta di olive spalmata su pane tostato.